



PRIMO VOLUME: LE AVVENTURE DELLA SMAGLIANTE ADA (riassunto)



Ada è una bambina che, come tutti i bambini, vive di fantasia. A 11 anni l'immaginazione è la carta più preziosa che si possiede e che rende il mondo un luogo avventuroso, magico e pieno di possibilità. L'immaginazione e la fantasia ci avvicinano gli uni agli altri e ci rendono tutti uguali, anche se siamo diversi. Ada ha la SMA (atrofia muscolare spinale, patologia neuromuscolare invalidante) e ha bisogno di una sedia a rotelle per muoversi e, come tutti i bambini, crea con la sua spiccata fantasia mondi e storie incredibili.

Come quando arriva il primo giorno in una nuova scuola e Ada immagina di essere a bordo di una navicella spaziale che la sta portando su un pianeta alieno. Quando atterra, la piccola ha paura, ma si fa coraggio. Sa che può farcela e che può contare sulla sua famiglia e su chi le vuole bene. Sul suo amico e aiutante Tito, ad esempio, un possente rinoceronte che, sollevandola insieme alla sua carrozzina, la aiuta a superare un enorme cratere che le blocca il passaggio, anche se nella realtà questo non è altro che l'impervia scalinata d'ingresso alla scuola.

O come quando, invitata al compleanno della sua amica Ylenia, Ada immagina una caccia al tesoro per raggiungere la festa a tema pirati, vestita di tutto punto da piratessa, insieme alla sua mamma. Ed è così che le strisce pedonali si trasformano in fragili ponticelli di tronchi o un furgoncino a strisce nere e gialle diventa una tigre feroce.

E ancora, come quando una sera, per affrontare la paura e la pesantezza di un'intera giornata in ospedale che l'attende il giorno successivo, prima di addormentarsi immagina che la sua carrozzina, Niky, all'improvviso prenda vita e inizi a parlarle, dicendole di sbrigarsi per non far tardi alla corsa notturna di carrozzine in ospedale. E via! Partono insieme e raggiungono l'ospedale dove molti altri



bambini a bordo delle loro carrozzine sono pronti per la partenza. Ada e Niky, una carrozzina rossa fiammante come una Ferrari, vanno forte e all'inizio sono in vantaggio, ma per colpa di un errore in

curva fanno un testacoda e perdono terreno. Sconsolate e tristi si fermano ma, proprio quando sembra finita, compare Pit Stop, un meccanico occhialuto che le aiuta a rimettersi in pista. Le due socie vincono la gara e tornano a casa tra le urla trionfanti del pubblico. Quando Ada si sveglia ha imparato una grossa verità: i testacoda capitano sempre, ma quello che conta è rimettersi subito in strada. Ed ecco che grazie alla sua fervida immaginazione, Ada crede in se stessa ed è pronta ad affrontare l'ennesima giornata in ospedale tra visite e controlli.

A 11 anni si può essere forti, si possono fronteggiare le difficoltà con impegno, dimostrandosi capaci di risolvere situazioni anche quando sembrano un disastro annunciato. Come quando, durante il musical scolastico "Giraffe tempestose" promosso dall'insegnante di Ada, una giraffa di nome Spilung, i suoi compagni sbagliano le battute, stonano o perdono il tempo nella coreografia e Ada salva lo spettacolo improvvisando insieme al fratello Edo e ai suoi genitori un'esibizione, dove lei danza perfettamente sulla sua carrozzina, che esprime la loro vita insieme: la scuola, le visite, i sacrifici, le gioie.

La vita di Ada è la vita di tutti: un balletto in perenne equilibrio, in cui grandi malinconie e piccoli disastri si superano insieme....anche contando sui propri punti di forza. Così come quando Ada è in acqua, suo habitat naturale, dove può immaginare di essere una sirena, di nuotare e muoversi libera dai limiti che la patologia da cui è affetta le impongono sulla terra ferma. Limiti che accomunano molti esseri umani, come una nuotatrice esemplare che Ada ammira e con cui fa amicizia, che scoprirà essere paraplegica, imparando che l'apparenza nasconde molto più di quanto si pensi e, soprattutto, che i limiti sono tutti superabili e gestibili.

La vita è un'avventura che ci rende unici e le diversità non sono altro che le sfide per trovare una strada migliore per se stessi. Una strada che rispecchi la personalità di ognuno di noi e che ci permetta di esprimere tutta il talento che vi abita in essa.